



COMUNE DI TRESANA

Prov. Massa Carrara - Piazzale XXV Aprile 1 – 54012 Barbarasco

***Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione
nell'affidamento dei contratti pubblici ai sensi dell'articolo 49
del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36***

(Codice dei contratti pubblici)

***In attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78,
recante delega al Governo in materia di contratti pubblici***

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 27.11.2024

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento guida l'applicazione del principio di rotazione nelle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori di valore inferiore alle soglie comunitarie previste dall'art. 49 comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.
2. Il principio di rotazione deve essere applicato al fine di favorire la distribuzione delle opportunità di aggiudicazione e l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese alle commesse pubbliche.

Art. 2

Principio di rotazione

1. Il Comune di Tresana si impegna a rispettare il criterio di rotazione al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.
2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi (Art. 49 comma 2).
3. Applicando il principio di rotazione degli affidamenti, è vietato:
 - un nuovo affidamento diretto al contraente uscente;
 - l'invito alla procedura negoziata del contraente uscente.nei casi in cui gli affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi, oltre che nella stessa fascia di importo.

Art. 3

Rotazione negli affidamenti diretti di valore inferiore ad € 5.000

1. Negli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, è consentito derogare all'applicazione delle disposizioni in merito alla rotazione.

Art. 4

Fasce di importo degli appalti ai fini della rotazione

1. Gli appalti riguardanti le procedure sotto soglia sono suddivisi, in applicazione dell'articolo 49, comma 3, del Codice dei Contratti), nelle sotto riportate fasce di importo, Si applica il principio di rotazione solo ai contratti rientranti nella stessa fascia: Le fasce sono le seguenti

I Forniture

Fascia	Importo
A1	fino a €. 5.000,00 in deroga;
B1	pari a €. 5.000,01 sino a €. 15.000,00
C1	pari a €. 15.000,01 sino a €. 30.000,00
D1	Pari a €. 30.000,01 sino a €. 45.000,00
E1	pari a €. 45.000,01, sino a €. 60.000,00
F1	pari a €. 60.000,01, sino a €. 75.000,00
G1	Pari a €.75.000,01 sino a €. 90.000,00
H1	Pari a €. 90.000,01 sino a €. 105.000,00
I1	Pari a €. 105.000,01 sino a €. 120.000,00
L1	pari a €. 120.000,01 sino a €. 140.000,00
M1	Pari a €. 140.000,01 sino a €. 165.000,00
N1	Pari a €. 165.000,01 sino a €. 190.000,00
O1	Pari a €. 190.000,01 sino a €. 215.000,00

II Servizi

Fascia	Importo
A2	fino a €. 5.000,00 in deroga;
B2	pari a €. 5.000,01, sino a €. 15.000,00
C2	pari a €. 15.000,01 sino a €. 30.000,00
D2	Pari a €. 30.000,01 sino a €. 45.000,00
E2	pari a €. 45.000,01, sino a €. 60.000,00
F2	pari a €. 60.000,01, sino a €. 75.000,00
G2	Pari a €. 75.000,01, sino a €. 90.000,00
H2	Pari a €. 90.000,01 sino a €. 105.000,00
I2	Pari a €. 105.000,01 sino a €. 120.000,00
L2	Pari a €. 120.000,01 sino a €. 140.000,00
M2	Pari a €. 140.000,01 sino a €. 165.000,00
N2	Pari a €. 165.000,01 sino a €. 190.000,00
O2	Pari a €. 190.000,01 sino a €. 221.000,00

2. Per quanto riguarda gli appalti dei servizi sociali ed assimilati (di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014) si aggiungono, a quelle sopra elencate, le seguenti:

Fascia	Importo
P2	pari a €. 221.001 sino a €. 500.000
Q2	pari a €. 500.001 sino a €. 749.999

III Lavori

Fascia	Importo
A3	fino a €. 5.000,00 in deroga
B3	Da €. 5.00,01 sino a €. 20.000,00
C3	da €. 20.000,01 sino a €. 40.000,00
D3	da €. 40.000,01 sino a €. 60.000,00
E3	da €. 60.000,01 sino a €. 80.000,00
F3	Da €. 80.000,1 sino ad €. 100.000,00
G3	Da €. 100.000,01 sino ad €. 120.000,00
H3	Da €. 120.000,01 sino ad €. 150.000,00
I3	da €. 150.000,01 sino a €. 300.000,00
L3	Da €. 300.000,01 sino a €. 450.000,00
M3	da €. 450.000,01 sino a €. 600.000,00
N3	da €. 600.000,01 sino a €. 800.000,00
O3	Da €. 800.000,01 sino ad €. 1.000.000,00
P3	Da €. 1.000.000,01 sino a €. 1.500.000,00
Q3	Da €. 1.500.000,01 sino a €. 2.000.000,00
R3	Da €. 2.000.000,01 sino a €. 3.000.000,00
S3	Da €. 3.000.000,01 sino a €. 4.000.000,00
T3	da €. 4.000.000,01 sino a €. 5.537.999,00

3. Le fasce massime sono rideterminate nel limite massimo in conseguenza della periodica rideterminazione delle soglie di rilevanza europea da parte della Commissione Europea

Art. 5

Indagini di mercato aperte

1 Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

2. In linea al dettato normativo e secondo le fasce del presente regolamento tale fattispecie ricorre negli affidamenti:

- di forniture soglie dalla M1 alla O1
- di servizi soglie dalla M2 alla O2 cui si aggiungono le soglie L2 ed M2 per i servizi sociali
- di lavori dalla soglia E3 alla soglia P3.

3. Non determina limitazione numerica ai sensi del comma precedente la prescrizione di specifici requisiti di partecipazione alla procedura, come requisiti di idoneità professionale, requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. Del pari non costituiscono limitazioni numeriche la richiesta dell'abilitazione ad uno specifico bando del Mercato elettronico.

Art. 6

Deroga all'obbligo di rotazione

1. In via del tutto eccezionale è possibile derogare al principio di rotazione. In tale caso è necessario fornire una specifica motivazione che giustifichi la suddetta deroga.
2. In caso di assegnazione dell'appalto al contraente uscente, è necessario evidenziare nella motivazione il ricorrere, cumulativamente, delle seguenti condizioni:
 - a) particolari situazioni afferenti alla struttura del mercato;
 - b) effettiva assenza di alternative;
 - c) accurata esecuzione del precedente appalto